

AMBIENTE

RIFIUTI, PIÙ AUTONOMIA E MENO COSTI

La Liguria approva l'Agenzia che deciderà i siti per chiudere il ciclo e non dipendere più dalle regioni vicine. Previste riduzioni in bolletta e una tariffa unitaria per tutti i Comuni. Impianti per recuperare tutto il riciclabile

COMUNE DI GENOVA

Nasce il Garante degli anziani

Bottino a pagina 7

GUARDIA DI FINANZA

Troppi furbi del Bonus Spesa Covid

Servizio a pagina 7

CIA LIGURIA

Seimila firme contro i cinghiali

Servizio a pagina 7

Sulla Costa Toscana

La moda sostenibile sfilava in crociera davanti a Portofino



Jessica Minh Anh, la creatrice dei progetti «Fashion x Sustainability» innovativi, trasformerà Costa Toscana, nuova nave da crociera alimentata a gas naturale liquefatto, in una passerella in mezzo al mare. Il «J Spring Fashion Show 2022» porterà un messaggio di sostenibilità e stile il 28 febbraio: la nave sarà al largo di Portofino e vedrà sfilare collezioni di haute couture, prêt-à-porter e accessori creativi provenienti dai cinque continenti.

■ È il compimento di una riforma completa del ciclo dei rifiuti: la Liguria avrà un'Agenzia regionale chiamata a decidere, libera da condizionamenti anche politici e amministrativi, quali impianti realizzare e dove. In questo modo sarà possibile presto evitare di

pagare altre regioni perché smaltiscano la spazzatura ligure e così abbattere il costo della Tari, oltre che a migliorare l'impatto ambientale, riciclando quanto più possibile.

Diego Pistacchi a pagina 3

PIEMONTE

RINCARI, AGROALIMENTARE IN CRISI L'APPELLO DI CONFARTIGIANATO



■ È allarme per la tenuta delle imprese artigiane della filiera alimentare a causa dei rincari sulle materie prime. Un settore che in Piemonte è rappresentato da 6.459 imprese artigiane, che danno lavoro a oltre 12mila addetti con un'offerta enogastronomica di 23 prodotti DOP, IGP e STG e ben 342 "tradizionali". L'intero comparto si trova ora in ginocchio dopo la raffica di aumenti che sta riguardando tutto l'agroalimentare fino ad arrivare alla luce (rincaro del 90%) e al gas (rincaro del 300%).

Ardini a pagina 4

DUE CASI SEQUENZIATI DAL LABORATORIO DEL PROFESSOR ICARDI

Omicron 2 è arrivata in Liguria

La variante più infettiva, ma con effetti ancora meno gravi

■ Omicron 2, la nuova variante del Covid è arrivata anche in Liguria. Ieri ne ha dato notizia il Laboratorio di Igiene diretto dal professor Giancarlo Icardi, dove è stata sequenziata, per la prima volta nella regione. Due i casi accertati, uno dopo il sequenziamento di routine al Policlinico San Martino, il secondo invece è emerso dal sequenziamento di un campione derivante dal monitoraggio nazionale, che coinvolge il laboratorio genovese. La nuova variante, che, secondo gli esperti è

più contagiosa della «madre» Omicron, è comunque altrettanto blanda nei sintomi, visto che non arriva a colpire l'apparato respiratorio a livello polmonare, come invece fa la Delta. Intanto il professor Matteo Bassetti continua a rassicurare: «La maggior parte dei ricoverati e anche dei decessi avvengono in persone positive, ma ricoverate per patologie diverse dal Covid. Negli ultimi due mesi ha ribadito nei giorni scorsi - nel mio reparto non è avvenuto alcun decesso per Covid».

IL PRESIDENTE TRUZZI: «DECRETO SOSTEGNI INADATTO»

Assoutenti: «Bene il fronte unico contro il caro bollette»

■ Assoutenti è favorevole alla nascita di un fronte comune tra consumatori, ambientalisti e produttori di energia contro il caro-bollette e per spingere il Governo ad adottare misure urgenti a tutela di famiglie e imprese. «Per la prima volta in Italia le associazioni a tutela dell'ambiente e dei consumatori e quelle che rappresentano i produttori di energia si uniscono per combattere una battaglia comune - dice il presidente Furio Truzzi - Una rivoluzione che deve ora portare il Governo a convocare al tavolo sull'energia tutte le parti coinvolte». «Il recente Decreto Sostegni è infatti del tutto inadatto a contrastare l'emergenza bollette e non contiene alcuna misura in grado di sostenere realmente famiglie e imprese. Servono più fondi e servono subito, a partire dalla revoca di qualsiasi finanziamento al fossile e favorendo la crescita delle fonti rinnovabili in grado di ridurre e stabilizzare i prezzi».

RISTORI SOLO CON CASHBACK

Autostrade, fine dei pedaggi scontati

A partire dal 1 febbraio, come anticipato nelle ultime settimane, saranno sospese le esenzioni del 50% del pedaggio prolungate, in condivisione con le istituzioni territoriali, per il mese di gennaio sui tratti autostradali maggiormente interessati dal piano di ammodernamento delle infrastrutture in atto sulla rete ligure. Resta invece il cashback in caso di ritardi dovuti a cantieri,

IL DRAMMA DI VIA MILANO

Commozione ai funerali di Fatima

■ Lacrime e commozione ai funerali della piccola Fatima Skika, la bambina morta dopo essere precipitata dal quinto piano di un edificio di via Milano, poco distante dal mercato di Porta Palazzo a Torino. «In momenti come questi, davanti a una piccola bara bianca, le parole sono superflue - ha detto il parroco della cappella Maria Ausiliatrice durante l'omelia - dobbiamo tutti diventare come Fatima, che aveva un cuore puro e buono». Presente alla cerimonia anche il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Le maestre della piccola hanno portato un piccolo cartoncino bianco con su scritto «Fatima piccolo angelo vola più in alto che puoi», legato a dei palloncini bianchi liberati verso il cielo. Le maestre hanno definito la piccola «una bambina dolce, carina, davvero splendida, sapere della sua morte a soli 3 anni è stato un fulmine a ciel sereno». Per la morte della piccola risulta indagato il 32enne Azhar Mohssine, compagno della madre della bambina ora accusato di omicidio colposo.

TORINO

Corteo studentesco, scontri con la polizia

Servizio a pagina 4

CARCERE DI TORINO

Assessori Pentenero e Rosatelli in visita

■ «Massima fiducia» da parte degli assessori Gianna Pentenero e Jacopo Rosatelli, titolari rispettivamente delle deleghe ai Rapporti con il sistema carcerario e alle Politiche sociali, nei confronti della nuova direttrice del carcere Lorusso e Cutugno di Torino, Cosima Buccoliero. Ieri mattina Rosatelli e Pentenero hanno fatto visita alle Vallette insieme alla garante dei detenuti Monica Gallo. I due esponenti della giunta Lo Russo hanno manifestato la «piena attenzione e disponibilità dell'Amministrazione comunale nel collaborare al fine di affrontare e dare soluzioni ai problemi che oggi creano disagi e difficoltà sia alle persone che stanno scontando la loro pena e sia al personale di Polizia penitenziaria». In particolare gli assessori hanno parlato dei diritti dei detenuti e delle condizioni di vita nella struttura di reclusione, di tutela della salute e di opportunità di formazione e lavoro da svolgere all'esterno, da poter offrire a coloro che stanno estinguendo la pena o sono in uscita dal carcere.

CUNEO

GdF: operazione «Case fantasma»

Servizio a pagina 5

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI

ASTE

APPALTI

BANDI DI CONCORSO

FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI

PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

STOP ALLA VENDITA DELLA SPAZZATURA

Rifiuti, la Liguria chiude il ciclo con la nuova Agenzia

Verso una tariffa unica e bollette più basse con i nuovi impianti decisi senza tanti veti

Diego Pistacchi

■ Basta discussioni campanilistiche e comitati del «no». Basta a impasse su mille progetti diversi. Basta, soprattutto, con un ciclo dei rifiuti che non si chiude mai e che porta solo le bollette della spazzatura alle stelle. La Liguria svolta e approva l'agenzia regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti. «La prova di maturità, la conclusione della riforma avviata da questa giunta», la definisce l'assessore Giacomo Giampeдрone, spiegando che di fatto si tratta di un braccio operativo della Regione per una serie di attività strategiche sul tema, attualmente svolte in parte dalle Province e in parte dalla Città Metropolitana. «Non significa che verranno cancellati i confronti con i territori, ma che avremo un'agenzia terza, non legata a singole posizioni o a enti locali, in grado di assumere decisioni», precisa l'assessore che ha lavorato a una materia ereditata con condizioni a dir poco disastrose. Per rendere l'idea sarà un po' come Arpal, che è un'agenzia regionale, ma gode di autonomia funzionale e non dipende direttamente da scelte politiche. La nuova Agenzia, secondo quanto precisato dalla stessa Regione, subentrerà dal 2023 al Comitato d'ambito esistente e si occuperà inoltre delle attività di affida-

mento del servizio di rifiuti, di pianificazione, prendendo le decisioni necessarie, in attuazione delle direttive regionali, grazie alla sua autonomia organizzativa, economica ed amministrativa. In ballo ci sono scelte decisive. Perché se la raccolta differenziata è cresciuta in questi anni (con diverse velocità a seconda dei territori) alla Liguria mancano ancora impianti in grado di dare un senso compiuto allo sforzo fatto. E di avviarsi a un'«indipendenza» rispetto alle discariche e ad altre Regioni che accolgono i rifiuti in eccesso, per vedere così scendere drasticamente i costi e di conseguenza la Tari pagata dai cittadini. La nuova

agenzia prevista dal disegno di legge, il cui testo approvato in giunta sarà ora sottoposto a conferenze di servizi e consiglio regionale, dovrà in particolare identificare e spingere per la realizzazione solo di (poche) discariche funzionali, dotate di impianti di separazione che recuperino ulteriormente rifiuti riciclabili, e più biodigestori per il materiale organico che rappresenta circa il 30% del totale, e di un unico impianto finale che chiuderà il ciclo dei rifiuti residui. Impianto che troverà sede in un territorio ligure o nelle immediate adiacenze, ma che sarà dedicato alla regione. Per il momento a capo dell'Agenzia è previsto un



VECCHIO CONCETTO La discarica di Scarpino destinata a essere superata

commissario che sarà nominato entro un mese dall'approvazione della legge che gestirà la fase di avviamento fino a fine anno, per poi passare all'individuazione di un direttore. La necessità di fare presto è anche legata all'occasione del Pnrr dal quale potranno arrivare fondi decisivi. «È già in corso un'interlocuzione con il ministro Cingolani - conferma Giampeдрone -. Sarà importante

essere pronti e avere un soggetto in grado di gestire direttamente tutte le scelte a livello regionale. L'istituzione dell'Agenzia dei rifiuti vuole servire a superare la ritardata realizzazione degli impianti e anche la situazione di bassa raccolta differenziata in città, grazie al superamento della frammentazione tra le Province e al suo ruolo forte che le consentirà di prendere decisioni superando la

necessità di accordi su base locale sia per quanto riguarda gli impianti sia il servizio, dando così una svolta al sistema». La previsione che ovviamente riguarda i prossimi anni, è quella di arrivare a un abbassamento delle bollette sulla spazzatura e soprattutto a una tariffa unica regionale per tutti i Comuni, perché tutto il ciclo dei rifiuti sarà finalmente completo.

GRANDI RIFIUTI

Cambiano le regole per l'accesso alle isole ecologiche

■ Non più lunghe code alle Isole Ecologiche in attesa che qualcuno scarichi interi camion di rifiuti. Amiu cambia da martedì prossimo, 1° febbraio, le regole per gli utenti che vorranno conferire una notevole quantità di mobili e più in generale ingombranti, rifiuti elettrici e elettronici, ferro e legno. Quando il materiale da scaricare supera i 4 metri cubi (più o meno un furgone di medie dimensioni, pieno) sarà necessario rivolgersi unicamente al Centro di Raccolta Raee di corso Perrone 124. Il Centro è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 6,30 alle 18. Per quanto riguarda i detriti, provenienti da ristrutturazioni domestiche, gli utenti potranno continuare ad utilizzare le isole ecologiche con le consuete modalità. Queste nuove regole nascono dall'esigenza di velocizzare il più possibile le operazioni di accesso alle isole ecologiche di Genova agli utenti che, al contrario, devono conferire quantità inferiori. Infatti le attuali prescrizioni di accesso ai centri di raccol-

ta e alle isole ecologiche - legate anche alla pandemia - impongono l'entrata di un utente per volta e vengono così allungati i tempi di attesa di tutti gli utenti. Ovviamente senza dimenticare che Amiu Genova offre a tutti i cittadini la possibilità di accedere a diversi servizi per tutti quei materiali che non devono essere conferiti nei normali contenitori stradali. A Genova sono 49 gli appuntamenti settimanali sulle piazze servite dagli Ecovan+ - camioncini allestiti per la raccolta dei rifiuti ingombranti - che ogni giorno percorrono le vie cittadine fermandosi in giorni e orari diversi. Il sistema Ecovan, isole ecologiche mobili, è un servizio semplice, comodo e veloce per permettere ai cittadini di rispettare al meglio il proprio territorio e facilitare al massimo l'entrata di oggetti ormai in disuso nel circolo virtuoso dell'economia circolare. Altra possibilità è la prenotazione su appuntamento del ritiro gratuito di massimo 3 pezzi al piano strada o a pagamento presso l'abitazione.

IN PIEMONTE È EMERGENZA DAL 16 GENNAIO SCORSO

Incendi boschivi, 94 interventi da inizio 2022 per i Volontari Aib

■ Continua l'attività del Sistema operativo antincendi boschivi della Regione Piemonte. Dal primo gennaio del nuovo anno, infatti, sono stati 202 gli interventi di estinzione portati a termine grazie all'impegno di 771 volontari del Corpo Aib Piemonte, che hanno impiegato complessivamente 258 mezzi. Agli interventi di estinzione si aggiungono poi i 94 interventi di pattugliamento preventivo effettuati da 254 volontari Aib grazie all'impiego di 81 mezzi. Costante e continuativo, poi, l'impegno dei Vigili del fuoco, attraverso i direttori delle operazioni di spegnimento, il personale operativo e di sala operativa, dei Carabinieri Forestali, impegnati sul controllo del territorio. «Il periodo invernale - sottolinea l'assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte Marco Gabusi - è da sempre molto pericoloso, poiché l'aria secca e la conformazione geografica del nostro territorio favoriscono, più che in altri luoghi, l'insorgere e il propagarsi degli incendi negli ambienti boschivi». La situazione meteorologica e di siccità diffusa hanno determina-

to, dal 16 gennaio, lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi su tutto il territorio regionale. «Il nostro asso nella manica per contenere gli eventi è rappresentato sicuramente dal Corpo Volontari Antincendi Boschivi Piemonte - aggiunge Gabusi -, che, con oltre 5000 volontari organizzati in 217 squadre, è perfettamente addestrato nella gestione di tutte le fasi della lotta agli incendi boschivi. Dall'inizio dell'anno sono stati impegnati nelle operazioni di pattugliamento preventivo e di estinzione degli incendi 1.025 volontari per un totale di circa 4.400 ore di lavoro. Un impegno importante, che ha permesso di contenere moltissimo i danni che gli incendi possono causare nel nostro bel Piemonte». Il Corpo Aib Piemonte, oltre ai volontari presenti su tutto il territorio montano e pedemontano, fornisce al Sistema Antincendi Boschivi anche figure ad alta specializzazione ed esperienza sul campo, adibite al coordinamento dei volontari stessi (i cosiddetti Co.AIB), che vanno ad affiancare i Vigili del fuoco nella direzione delle operazioni di spegnimento.

BLOCCHI DEL TRAFFICO A TORINO

Ztl, Legambiente contro Lo Russo

Gli ambientalisti: «Incomprensibile la proroga della sospensione»

■ Lo stato d'emergenza in tutta Italia a causa della pandemia da Coronavirus è prorogato fino al 31 marzo 2022, e così anche la sospensione della Ztl nel centro di Torino. Da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta (assieme a quello metropolitano e al GreenTO) si leva però un attacco alla giunta guidata dal sindaco Stefano Lo Russo proprio per le limitazioni al traffico in centro. «Dal 12 di dicembre ad oggi sono stati solo 5 i giorni in cui la media delle rilevazioni delle centraline cittadine ha rispettato i limiti di legge del PM10 - dicono da Legambiente -. Sono quelli dal 4 all'8 gennaio, durante le festività natalizie». In effetti il semaforo del protocollo operativo antimog oscilla tra l'arancione ed il rosso da settimane, portando con sé il blocco di tutti gli automezzi diesel fino a quelli Euro 5 compresi. «In questa situazione - continuano da Legambiente - risulta incomprensibile la scelta del Comune di Torino di prorogare la sospensione della Ztl fino al 31 marzo. La comunicazione ufficiale parla di

proroga legata al "perdurare dell'emergenza pandemica". Giustificare scelte politiche a danno della salute pubblica (a Torino muoiono ogni anno poco meno di 1000 persone per cause legate all'inquinamento atmosferico) con l'emergenza pandemica ci sembra un'operazione paradossale». Che l'inquinamento atmosferico sia legato esclusivamente o in parte maggiore alle emissioni dei veicoli, però, è tutt'altro che certo: lo sfioramento dei livelli consentiti in inverno a Torino è spesso legato in gran parte ai consumi degli impianti di riscaldamento fondamentalmente contro le temperature rigide di questo periodo. Legambiente però tira dritto ed ha una richiesta precisa per la Città: «La Ztl di Torino ha una scarsa estensione fisica ed un orario risibile e il suo impatto sulla prevenzione della pandemia è quantomeno discutibile. Per questo va ripristinata subito, ne vanno estesi gli orari di chiusura e vanno cancellati i permessi non strettamente necessari».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»	
Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11	
REDAZIONI Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardinì

■ È allarme per la tenuta delle imprese artigiane della filiera alimentare a causa dei rincari sulle materie prime. Un settore che in Piemonte è rappresentato da 6.459 imprese artigiane, che danno lavoro a oltre 12mila addetti con un'offerta enogastronomica di 23 prodotti DOP, IGP e STG e ben 342 "tradizionali".

L'intero comparto però si trova ora in ginocchio dopo la raffica di aumenti che sta riguardando tutto l'agroalimentare: dal latte, alle stalle, dall'attività di trasformazione, ai trasporti, alla distribuzione, fino ad arrivare alla luce (rincaro del 90%) e al gas (rincaro del 300%). «Per il comparto agroalimentare gli ultimi due anni sono stati drammatici a causa della pandemia e dei lockdown - commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - ora questa raffica di aumenti che riguarda tutta la filiera, potrebbe mettere definitivamente in ginocchio le imprese artigiane del food, che sono spesso a conduzione familiare».

Colpita in maniera dura è la filiera agricola: dopo anni di stallo il mercato del grano duro sta vivendo una fiammata, con i valori cresciuti del 70% da giugno a oggi. In più aumentano anche i costi dei mezzi agricoli così come dei fertilizzanti. I rincari, però, colpiscono di fatto l'intera filiera, fino ad arrivare alla pasta e al pane, farina ma anche altre prodotti lavorati.

Minacciati dai rincari poi sono anche alimenti come carne, latte, formaggi (+30%). In particolare crescono i prezzi di mais, orzo, soia e gli altri cereali foraggeri che vengono impiegati nell'alimentazione degli animali. Un fattore che impatterà inevitabilmente ed in maniera diretta sui costi della carne e del latte.

La situazione risulta insostenibile anche per i produttori di dolci. Sempre secondo i dati forniti da Confartigianato, si riscontrano rincari per farina (+ 40%), latte e tutti i suoi derivati come la panna ed il burro (+50%), uova, zucchero (+15%) e olii vegetali (305%), cioccolato (+20%).

C'è poi il problema dei rincari energetici, che oltre a colpire le famiglie mette

L'APPELLO AL GOVERNO

Rincari, artigiani in allarme: imprese a rischio chiusura

Sono circa 6.500 le imprese dell'agroalimentare coinvolte in Piemonte. Crisi per dolci, cereali e carne



in difficoltà le imprese. In particolare ciò che riguarda il settore caseario: per

mungere le mucche occorre elettricità, il cui costo è triplicato nel giro di un se-

mestre, mentre l'anidride carbonica usata per raffreddare gli impasti oggi costa

il triplo di un anno fa. Ma il caro bollette, continua De Santis, «sta penalizzando in modo trasversale tutte le attività artigiane e sta mandando al tappeto molte imprese del comparto alimentare, nonostante le misure di contenimento già adottate dal governo. A questo punto - dice il Presidente regionale di Confartigianato - serve un atto di coraggio per manovre strutturali, non sono sufficienti interventi spot».

Dopo l'emergenza sanitaria, insomma, l'emergenza è economica e pertanto le misure auspiccate dagli artigiani piemontesi per far fronte al problema sono simili: «Le nostre imprese artigiane sono al collasso e rischiano di chiudere - aggiunge De Santis - servono

ristori immediati e la possibilità di inserire aiuti economici nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Non possiamo riversare tutti i rincari sulla clientela ma le nostre imprese non possono, da sole, far fronte ai rincari di questa portata, sicuramente saranno in grave sofferenza economica e finanziaria». C'è poi la pandemia, che tra contagi e tutta la burocrazia collegata è ancora in atto. «In questo momento il problema di fondo è legato alla pandemia ancora in corso - dice ancora De Santis - non solo bisogna soddisfare la domanda che riparte, ma occorre anche cercare di ricostruire le scorte che nel frattempo si erano azzerate. Si è creato un ingolfamento del sistema per cui non c'erano più materie prime, non c'erano più trasporti e nemmeno container». Confartigianato punta quindi il dito contro quella che definisce «una stortura del sistema italiano, che vede le piccole imprese farsi carico del 49% degli oneri di sistema. Soluzioni possibili? Nuove agevolazioni e taglio delle componenti parafiscali che pesano sulle bollette» conclude De Santis.

PERCORSO NON AUTORIZZATO, CARICHE DELLA POLIZIA

Scontri al corteo studentesco contro l'alternanza

Manifestazione dei collettivi dopo la morte sul lavoro di Lorenzo, 18enne di Udine

■ Una causa nobile e più che legittima: ricordare Lorenzo Parelli, 18enne di Udine morto in uno stabilimento metalmeccanico dove svolgeva l'alternanza scuola lavoro, e protestare affinché episodi del genere non si ripetano. Una mobilitazione nazionale, che ha visto studenti e studentesse in tutte le principali piazze dei capoluoghi italiani. Gli studenti torinesi hanno sfilato dietro allo striscione "Di scuola-lavoro non si può morire. Per Lorenzo". I ragazzi, che ieri mattina si sono radunati in piazza Arbarello, hanno anche esposto cartelli con su scritto "Non si pu morire di scuola" e "Lorenzo vive". Diversi gli slogan che hanno animato la manifestazione: accompagnati da professori e sindacati della Cub Scuola e Cobas, gli studenti che hanno aderito alla manifestazione hanno cantato slogan come «Precarietà, miseria e lutto. Pagherete caro, pagherete tutto».

La nobile causa del corteo e la sacrosanta richiesta di maggiore attenzione nei confronti del tema della sicurezza sul lavoro, che nell'ultimo periodo ha toccato in maniera grave Torino anche al di là dell'aspetto collegato all'alternanza, non è bastata purtroppo ad evitare che i soliti noti, appartenenti ai collettivi studenteschi, monopolizzassero l'attenzione tentando di deviare il percorso del corteo lungo corso Sissardi. Un tratto non concordato con la Questura, che ha quindi schierato le forze dell'ordine in tenuta antisommossa a bloccare l'accesso. Da qui il tentativo di forzare il cordone di polizia e proseguire comunque lungo corso Sissardi. Un gesto a cui gli agenti hanno risposto con alcune cariche di alleggerimento: a seguito degli scontri alcuni ragazzi sono finiti a terra venendo feriti in maniera lieve. I poliziotti non deviato i manifestanti in via Bertola, dove ci sono stati altri momenti di tensione.



Nel «salotto di Torino»

Un «cuore pulsante» in piazza San Carlo per festeggiare San Valentino Torna per il secondo anno consecutivo l'installazione dei fiorai torinesi

■ Un cuore pulsante di fiori e foglie nel «salotto di Torino», piazza San Carlo, per festeggiare San Valentino. Si tratta della nuova installazione targata Associazione Fiorai e realizzata, sulla scorta del successo ottenuto lo scorso anno, con il sostegno di Ascom Confcommercio Torino e provincia. Si tratta di uno scenografico cuore palpitante, ricoperto di foglie dipinte di rosso con al bordo una corona di fiori e al centro un'esplosione di colori e di profumi. I fiori, sono donati dal Mercato Ingrosso Fiori di Torino. L'iniziativa, realizzata dai Maestri Fiorai di Torino, vuole essere un invito a tutti a celebrare la Festa degli Innamorati con un omaggio floreale, alla Città, non solo il giorno di San



Valentino, in una fase in cui l'intero settore sconta ancora l'effetto della pandemia con cali di fatturato di circa il 30%. «Anche quest'anno regaliamo a Torino la bellezza di un grande cuore, un'immagine per la Festa, frutto anche di una ricerca accurata sul tipo di composizione - spiega Cecilia Serafino presidente dell'Associazione Fiorai di Torino. - Con questa installazione intendiamo così festeggiare, con due settimane di anticipo San Valentino per ricordare a tutti l'importanza e la gioia che possono donare i dei fiori, i colori, la bellezza della natura, in questi momenti tanto difficili per tutti e l'importanza di sostenere i fioristi acquistando omaggi floreali nei negozi di prossimi-

tà». «Nonostante le difficoltà che anche quest'anno il settore sta attraversando, con importanti cali di fatturato dovuti alla mancanza di eventi e al numero ridotto di matrimoni, i nostri fiorai ribadiscono il loro impegno a ravvivare la Città - aggiunge Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Confcommercio Torino e provincia - investendo tempo, risorse e professionalità, pur di non far mancare un momento di gioia e colore a chi in questo weekend visiterà il Centro di Torino. Auguro a tutti di poter apprezzare l'importanza e la bellezza di questo grande gesto dei nostri Maestri Fiorai che ci ricorda il valore del piccolo commercio vero "cuore pulsante" delle nostre città» ha concluso Coppa.

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.SO BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione n. 1639 del 31/12/2021 è stata indetta una PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN NOLEGGIO DI LAVAPADELLE E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER 60 MESI. N. GARA 8350877 N. CIG. 898078061A. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL al seguente link: www.arca.regione.lombardia.it. L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre il termine perentorio delle ore 17.30 del 20/02/2022 pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 17/01/2022.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.S.D. ACQUISIZIONE TECNOLOGIE E ARREDI
DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

Siccità

La Provincia promuove iniziative di accordo tra i consorzi irrigui

Iniziativa del presidente Borgna per accordi di riparto delle acque disponibili



■ Costante ed incisiva l'azione delle Fiamme Gialle della "Granda" a contrasto di tutti gli illeciti economico-finanziari sul territorio, con particolare riferimento, questa volta, alla lotta contro l'evasione fiscale e a tutti i tentativi, da parte di taluni imprenditori, di sottrarsi al pagamento dei debiti con l'erario, magari utilizzando complesse forme di schermatura e mascheramento dei propri ricavi.

In particolare, i finanzieri della Tenenza di Fossano hanno scoperto una serie di operazioni artificiosamente poste in essere da 3 soggetti al fine di sottrarsi al pagamento dei debiti con il fisco, esistenti in capo di uno di essi, imprenditore, coadiuvato dalla propria moglie e da un consulente.

Le Fiamme Gialle fossanesi hanno infatti ricostruito una serie di operazioni avviate a seguito della notifica al citato imprenditore di un avviso di accertamento di oltre 330 mila euro.

L'attività investigativa è stata originata dai sospetti generati da operazioni finanziarie da questo condotte in perdita: lo stesso aveva riscosso alcuni certificati di deposito, per circa 170 mila euro, incassandoli al di sotto del valore nominale.

È stato quindi scoperto un elaborato disegno criminoso attraverso cui l'imprenditore, avvalendosi del concorso della propria moglie e di un consulente esterno alla società, stava procedendo all'alienazione di tutti i suoi beni mobili ed immobili, per sfuggire al fisco.

Le indagini, svolte sotto la costante direzione della Procura della Repubblica di Asti, hanno svelato che, ancora prima dell'incasso dei certificati di deposito, l'imprenditore aveva stipulato un preliminare di vendita di 3 immobili ad una società riconducibile a persone di sua fiducia, in modo tale da evitare l'azione coattiva del fisco sugli stessi.

A distanza di pochi mesi, in realtà, gli immobili erano stati venduti a soggetti estranei all'indagine dal medesimo imprenditore il quale era rimasto in possesso degli stessi e, al fine di "schermare" i proventi dell'operazione, ha fatto svolgere tutte le operazioni al proprio consulente, compreso l'incasso della vendita.

Ulteriori atti fraudolenti sono stati commessi a vantaggio della moglie dell'imprenditore, alla quale lo stesso ha donato, in regime di separazione dei beni, denaro e l'abitazione ove i due hanno posto la propria residenza.

FIAMME GIALLE CUNEO

Operazione "Case fantasma" della Guardia di Finanza

Scoperta evasione fiscale e sequestrati patrimoni per mezzo milione di euro

Considerando le operazioni dell'imprenditore e dei suoi sodali quali fraudolentemente tese a spossessarsi di tutti i beni mobili ed immobili al fine di sottrarsi all'adempimento dei debiti erariali a lui conosciuti, i tre venivano deferiti alla Autorità Giudiziaria astigiana in relazione al reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Su disposizione del Tribunale a quella sede, i Finanzieri procedevano quindi ad eseguire il sequestro preventivo di immobili e denaro per un totale complessivo di 500 mila euro, quali profitto del reato.

Operazioni "chirurgiche" come questa testimoniamo l'im-

pegno della Guardia di Finanza a contrasto dell'evasione fiscale, grave ostacolo allo sviluppo economico perché distorsiva della concorrenza e del mercato.

Contrastare le frodi fiscali vuol dire contribuire alle prospettive di ripresa e di rilancio dell'economia del Paese e ad una più equa ripartizione del prelievo impositivo tra i cittadini in rapporto alla capacità contributiva di ciascuno.

L'Autorità Giudiziaria ha concesso il nulla-osta alla divulgazione della notizia agli organi di informazione in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 188/2021.

VM



CONFAGRICOLTURA E LA SICUREZZA ALIMENTARE

"Bene le verifiche, ma senza appesantimenti burocratici e nuovi oneri per le imprese"

■ Nell'ambito della conversione del cosiddetto "decreto Milleproroghe" Confagricoltura ha proposto la proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sui controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. "Riteniamo che i controlli ufficiali siano indispensabili per garantire rigorosamente la qualità delle produzioni e che debbano essere attuati con la massima cura: ciò che occorre evitare - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - sono gli appesantimenti burocratici e nuovi oneri a carico delle imprese". Le novità normative riguardano numerose aziende del comparto primario, tra cui gli operatori del vino. Alessandro Bottallo tecnico vitivinicolo di Confagricoltura Cuneo aggiunge: "Chiediamo la proroga dell'entrata in vigore e maggior uniformità di applicazione di una norma che rischia di vessare le aziende del comparto vitivinicolo di un nuovo onere in un periodo non semplice per via di un mercato instabile e costi di produzione già alle stelle".

Dal 1° gennaio 2022 - chiarisce Confagricoltura in una nota - è in vigore il decreto legislativo numero 32 del 2 febbraio



2021 che fissa le regole per i controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare. Per alcune tipologie produttive, quali macelli e impianti di sezionamento carni, per esempio, la tariffa di controllo è stabilita in rapporto alla reale entità produttiva, mentre per altre tipologie, quali per esempio le cantine, sono previsti importi forfettari annui che variano a seconda del livello di rischio (basso, medio o alto) calcolato per ciascun stabilimento dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) a seguito del controllo ufficiale. In base alle disposizioni di legge, al fine del calcolo della tariffazione per l'anno 2022, le ditte devono inviare all'Asl entro il mese di gennaio 2022 un'autodichiarazione con

le informazioni riferite all'anno 2021. Sulla base dei dati trasmessi l'ASL applicherà la tariffa in base al livello di rischio calcolato, riferito all'anno in corso ed emetterà la richiesta di pagamento entro il 31 marzo 2022. Con la normativa precedentemente in vigore - spiega Confagricoltura - la maggior parte delle aziende agricole produttrici di vino era stata esclusa dall'autofinanziamento dei controlli ufficiali sugli alimenti; in base alle nuove disposizioni le aziende produttrici di vino ricadono nella produzione di bevande alcoliche, per le quali non è prevista l'esclusione della produzione primaria.

"Le Regioni non hanno ancora stabilito i criteri per la definizione delle tariffe per l'autofinanziamento dei controlli ufficiali sugli alimenti. Riteniamo che sia indispensabile rendere omogenee le tariffe - dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte - al fine di evitare discriminazioni tra i diversi operatori, ma i tempi ristretti non consentono di raggiungere l'obiettivo entro il 31 gennaio 2022. Per questo la proroga dei termini darebbe modo alle Regioni di confrontarsi e di diramare disposizioni puntuali alle Asl per assicurare un'equa applicazione del provvedimento".

BANDI

Oltre 2 mln di euro per protagonismo giovanile e sostegno alle cure oncologiche

Il CdA della Fondazione CRC ha deliberato oltre 2 milioni di euro di contributi su due bandi che insistono sulla sfida +Comunità e intervengono su ambiti significativamente colpiti dalla crisi pandemica degli ultimi anni: i giovani e i pazienti oncologici.

BANDO GIOVANI IN CONTATTO

Il bando ha l'obiettivo di valorizzare il protagonismo giovanile nelle comunità locali, investendo sui giovani, i cittadini del domani particolarmente provati nelle relazioni durante nella pandemia. I 35 progetti sostenuti, per un importo totale di 1,576 milioni di euro, svilupperanno nei prossimi 2 anni attività finalizzate a promuovere la diffusione di strategie locali e piani di azione concreti dedicati ai giovani come parte attiva delle comunità: i ragazzi coinvolti dalle diverse iniziative saranno circa 13 mila.

Il bando Giovani in contatto ha previsto 2 linee progettuali:

- la linea 1, rivolta agli Enti Locali, su cui sono stati sostenuti 16 progetti per 833 mila euro;
- la linea 2, rivolta alle Parrocchie, su cui sono stati sostenuti 19 progetti per 742 mila euro.

Particolarmente significativa la risposta ricevuta dalla comunità provinciale: il numero e la qualità dei progetti candidati ha indotto a raddoppiare il budget inizialmente destinato all'iniziativa (750 mila euro).

Il Bando prevede ora l'accompagnamento di tutte le progettualità con un percorso di capacity building realizzato da Eclectica che si svilupperà durante i 2 anni di durata delle iniziative.

L'elenco dei contributi deliberati è disponibile sul sito web della Fondazione alla pagina <https://www.fondazionecrc.it/index.php/promozione-e-solidarieta-sociale/43-progetti-e-contributi/settori-di-intervento/promozione-e-solidarieta-sociale/bandi-chiusi/873-giovani-in-contatto>

BANDO CURARE IN RELAZIONE

Curare in relazione nasce dalla volontà di mantenere alta l'attenzione sul tema dell'accessibilità alle cure per i pazienti oncologici, in una fase storica in cui è spesso risultato difficile accedere e poter beneficiare di percorsi dedicati a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso. I 9 contributi deliberati, per un totale di 517 mila euro, promuovono iniziative di umanizzazione della medicina dedicate ai pazienti e alle loro famiglie durante i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura della malattia oncologica. Una platea molto ampia che potrà beneficiare di interventi focalizzati sulla qualità di vita delle persone e su interventi di miglioramento dei luoghi e degli spazi di cura.

L'elenco dei contributi deliberati è disponibile sul sito web della Fondazione alla pagina <https://www.fondazionecrc.it/index.php/salute-pubblica/106-progetti-e-contributi/settori-di-intervento/salute-pubblica/bandi-chiusi/885-curare-in-relazione>



Ci siamo fatti in **DUE** perché il tuo viaggio sia **UNICO**
Scegli la tua Formula

Senza pensieri

oppure

A modo tuo



- Weekend a Bologna senza pensieri 29-30 gennaio 2022 210 €
- Weekend a Bologna a modo tuo 29-30 gennaio 2022 110 €
- Tour della Puglia L'incontro dei due mari 13-19 febbraio 2022
Senza Pensieri 770 €
- Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla
26 febbraio – 02 marzo 2022
Senza Pensieri 565 €
- Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla
26 febbraio – 02 marzo 2022
A modo Tuo – Trekking 585 €

Contatti

Via Don GB Astre 93, 12010 San Rocco di Bernezzo

www.controtendenza.eu

www.cacaoviaggi.com

Tel. 0171-857098

Giorgia 348-7980237 / Roberta 348-3149837

CONCRETIZZATA L'INIZIATIVA DI MARIO MASCIA (FI)

Nasce a a Genova la figura del Garante degli anziani

È il neurologo, esperto di Alzheimer, Paolo Tanganelli: «Ben 35mila vivono in solitudine»

Monica Bottino

■ A Genova, la città più vecchia d'Europa, di questa figura si sentiva la necessità. E grazie all'iniziativa del capogruppo consiliare di Forza Italia Mario Mascia, sostenuta con forza anche da Marta Brusoni (Vince Genova) finalmente ci sarà. Il neurologo Paolo Tanganelli è il nuovo Garante dei diritti degli anziani del Comune di Genova.

Nato nel 1949 a Livorno, il professor Tanganelli è stato primario del reparto di Neurologia dell'ospedale Micone di Genova e - da ottobre 2013 a novembre 2018 - è stato primario del reparto di Neurologia dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Dal 2009 è professore a contratto per l'insegnamento di Neurologia nel Corso di Laurea in Infermieristica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova.

«È chiaro che il professor Tanganelli sia una figura di profilo altissimo - dice l'assessore alle Politiche per la Famiglia Lorenza Rosso - e che la sua nomina sia garanzia non solo di competenza, ma anche di empatia e capacità di ascolto. Da oggi per il professore inizia una nuova sfida: quella di farsi garante di una delle categorie più fragili della nostra società, quella degli anziani, categoria che forse più di altre ha subito gli effetti della pandemia e delle sue conseguenze sia sotto un punto di vista socio-economico che dal punto di vista della loro salute, sia fisica che mentale. Buon lavoro, professore».

Il profilo di Paolo Tanganelli, infatti, spicca proprio per la corposità e per l'importanza del suo curriculum: laureato con 110 e lode all'Università di Genova nel 1974, ha all'attivo 120 pubblicazioni su riviste scientifiche italiane e internazionali. È stato coordinatore regionale della SISS (Società Italiana

per lo Studio dello Stroke).

Nel 2001 il suo progetto per la «Realizzazione di una rete assistenziale integrata per via telematica per i soggetti con Alzheimer nel ponente del Comune di Genova» ha ricevuto un finanziamento triennale dal Ministero della Salute. Ma al di là delle competenze mediche, il professor Tanganelli è soprattutto un attento osservatore della realtà che lo circonda, detentore delle paure e delle necessità che tanti pazienti e le loro famiglie gli

hanno confidato negli anni. «Nella nostra città ci sono 35mila anziani soli - non si stanca di ripetere - Chi li protegge? Bisogna fare di più. Anche nel sistema delle Rsa, alcune sono buone, altre meno. E il Covid, bisogna dirlo, ha fatto emergere la drammaticità delle condizioni in cui vivono le persone che, oltrepassata una certa soglia di età, non sono più in grado di prendersi cura di se stesse, o per problemi di demenza, o per altre situazioni di fragilità». Cosa fa dunque il garan-



PAOLO TANGANELLI porta avanti da anni la battaglia per far sentire la voce degli anziani



te degli anziani in una città come Genova, la prima a nominare e puntare su questa figura? «Intanto si parte dalle piccole cose: penso... occuparsi dei marciapiedi dissestati? Ma è solo un esempio e certamente è un'eredi-

tà che il sindaco Bucci ha ricevuto e che non può risolvere da un giorno all'altro. Poi i semafori, che devono essere tutti dotati di cicalino, perché la vista debole è uno dei problemi. Poi, però, penso anche a situazioni di so-

stegno che devono essere più di qualche ora al giorno». Genova è anche la capitale della Silver Economy, da qualche anno si riuniscono nel capoluogo ligure le figure più importanti del mondo della terza età, anche soggetti economici che vi riconoscono una fonte di guadagno. «È un bene parlare di Silver Economy, ma riguarda anziani in salute e con la possibilità di spendere e che dovrebbero essere inseriti anche in progetti sociali, per dare il proprio contributo. E gli altri? Chi soffre di Alzheimer è un peso enorme, sia a livello economico, sia fisico ed emotivo per le famiglie. Cosa possiamo fare per queste persone? Il mio progetto sull'Alzheimer regalava qualche momento di libertà, grazie all'affidamento dell'anziano a persone qualificate... è durato tre anni, ma poi sono finiti i soldi, e così il progetto è naufragato. Credo che oggi si debba essere egoisti, nel senso che dobbiamo pensare che domani saremo tutti anziani e se riusciremo oggi a creare un tessuto sociale adatto ne beneficeremo anche noi». Non solo. Anche i costi attuali della solitudine degli anziani solo elevatissimi. Cadute, ricoveri prolungati, difficoltà al rientro autonomo a casa dopo una malattia. «Ho visto e continuo a vedere pazienti anziani che vengono in visita accompagnati dalla vicina di casa, dall'amica, perché magari i figli sono andati a vivere all'estero per lavorare... Il sistema ha retto fino ad oggi per questo tipo di solidarietà, ma è il momento che lo Stato si faccia carico di questa parte fragile della società».

Ben 299 persone nel Savonese

Spuntano anche i furbetti del Bonus Spesa Covid

■ I finanzieri di Savona hanno scoperto 299 persone che indebitamente hanno ottenuto il «Bonus Spesa Covid», dichiarando di trovarsi in condizioni di difficoltà economica, ovvero di indigenza tali da non consentire neanche il minimale approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità. In particolare, dall'esame delle 3.800 istanze acquisite dal Gruppo di Savona e dalle Tenenze di Finale Ligure e Cairo Montenotte in 16 comuni della provincia, per un ammontare complessivo di oltre 800 mila euro, sono emerse diverse irregolarità. Le principali anomalie rilevate nelle autocertificazioni prodotte per accedere al bonus hanno riguardato l'indicazione di componenti del nucleo familiare risultati poi fittizi, l'omessa indicazione della percezione di altri sussidi pubblici o false dichiarazioni circa il patrimonio posseduto. In particolare, cinque residenti in Valbormida hanno omesso di dichiarare il possesso di depositi bancari/postali per complessivi 75 mila euro, che avrebbero escluso in diritto al sussidio. In un altro caso, due conviventi, uno dei quali percepiva anche l'indennità di cassa integrazione, avevano entrambi presentato istanza e ottenuto il contributo. Un terzo risultava aver già percepito l'indennità di disoccupazione ed il reddito di cittadinanza.

Curioso il caso di un residente in un comune, che ha percepito il buono spesa da un comune differente. Stesso scenario anche nell'Albenganese con 340mila euro indebitamente ottenuti. I 299 che hanno ottenuto indebitamente il buono spesa per un importo di oltre 65 mila euro sono stati segnalati agli Enti Comunali erogatori, per il recupero delle somme indebitamente percepite ed è stata loro contestata di indebita percezione di erogazioni pubbliche, che prevede una sanzione amministrativa da un minimo di 5.164 ad un massimo di 25.822 euro, ma comunque non superiore al triplo del beneficio conseguito.

E la Regione stanza ristori

Seimila firme per dire no all'invasione dei cinghiali

■ Sono 6.101 le firme per chiedere di non lasciare campo ai cinghiali, cambiare la legge regionale, garantendo rimborsi giusti e più tutele per il lavoro degli agricoltori. Sono state consegnate ieri dal presidente di Cia Liguria, Aldo Alberto, al vice presidente della Regione Liguria e assessore all'Agricoltura, Alessandro Piana. Il risultato di una petizione che Cia Agricoltori Liguria ha lanciato su tutto il territorio a fine novembre riscuotendo sin dal primo momento un'adesione massiccia di tante persone anche non direttamente impegnate in agricoltura. E che ha ricevuto il sostegno di numerosi sindaci liguri nonché l'adesione formale di 8 Comuni (Santo Stefano d'Aveto, Rezzoaglio, Uscio, Fontanigorda, Vobbia, Sestri Levante, Sant'Olcese, Campomorone). «La conferma che il tema era ed è sentito al di là dell'emergenza peste suina che ha ulteriormente messo a rischio territori e imprese in questo periodo - sottolinea Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria - Quando abbiamo lanciato la petizione ci siamo presentati in strade e piazze con il "Mercatino delle cassette vuote". Perché questo è quello che rischiano gli agricoltori liguri e i consumatori se non si limiterà il fenomeno della presenza insostenibile dei cinghiali (e di tanti altri selvatici) sul territorio dell'entroterra così come in tante strade cittadine». I dati parlano chiaro. Dal 2018 al 2021 le domande di rimborso sono aumentate del 40%. Ma le risorse disponibili sono rimaste le stesse: circa 300 mila euro all'anno. Intanto Piana ha annunciato il via libera al finanziamento della Regione per gli allevatori regolarmente iscritti all'anagrafe suina, come primo ristoro per le misure emergenziali adottate a contenimento della peste suina nelle zone infette. Il provvedimento autorizza una copertura di circa 130mila euro. «Si tratta dei primi ristori stanziati, un aiuto per i danni provocati dai provvedimenti di contenimento della peste suina nelle zone infette per tutti gli allevatori in regola - ha sottolineato il presidente Giovanni Toti - accanto al monitoraggio stiamo cercando di contenere il più possibile il contagio».

PER PAZIENTI CON DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO

Radiologia a domicilio: nuovo servizio a Savona

L'Azienda Sanitaria Savonese ha attivato il progetto di «Radiologia Domiciliare» a beneficio di persone anziane, disabili o le cui condizioni di salute sconsigliano il trasporto. Spesso il trasporto di pazienti fragili ai servizi radiologici ospedalieri rappresenta una grande difficoltà. «A fronte dei cambiamenti demografici - spiega Monica Cirone, direttore Socio Sanitario Asl2 - ed in particolare alla crescita della popolazione anziana e delle relative problematiche correlate alle cronicità e agli aspetti socio-economici, l'ospedalizzazione extraospedaliera si inserisce in una rete di servizi finalizzati ad una differente modalità di erogazione di prestazioni e all'integrazione tra nuove tecnologie ed assistenza continuativa». «Gli esami eseguiti al di fuori dei presidi ospedalieri - evidenzia Alessandro Gastaldo, responsabile del Progetto e direttore Dipartimento Diagnostica - possono talvolta evitare ricoveri impropri e ridurre rischi di traumi correlati al trasporto e di eventuali infezioni».

IL PROGETTO A GENOVA

Reddito di cittadinanza: in 72 lavoreranno in Tribunale

Saranno in tutto 72 i percettori di reddito di cittadinanza che nelle prossime settimane potranno iniziare un percorso all'interno degli uffici del Tribunale di Genova e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova. La giunta genovese ha infatti approvato lo schema di accordo tra l'ente comunale e gli uffici giudiziari per il progetto utile alla collettività (Puc) denominato «Gli uffici giudiziari per il sociale». Il consigliere delegato alla Protezione Civile e alla Valorizzazione del volontariato Sergio Gambino spiega che «attivare questo progetto ha una doppia importanza: significa dare a 72 persone la possibilità rimettersi in gioco nel mondo del lavoro, acquisendo anche nuove competenze e avendo l'occasio-

ne di vedere da vicino il funzionamento di una macchina amministrativa imponente e importante come quella del Tribunale e della Procura, ma significa anche iniettare nuova linfa vitale negli uffici giudiziari genovesi». Si occuperanno di movimentazione dei fascicoli, fotocopiatura e scanserizzazione di atti, fascicolazione di documenti, riordino fascicoli e ausilio all'attività di archiviazione.

La selezione dei partecipanti avverrà tramite colloqui svolti al Centro per l'impiego e si baseranno anche sulle competenze già acquisite e sulle predisposizioni personali. L'accordo avrà durata di 18 mesi, al termine dei quali potrà essere prorogato.

ASL 5 - AZIENDA
SOCIOSANITARIA LIGURE 5
ESITO DI GARA
CIG: 85921534F5

L'Azienda Sociosanitaria Ligure 5 rende noto che con Delibera n. 1010 del 22/12/2021 ha aggiudicato la gara a procedura aperta relativa ai Servizi integrati di manutenzione e gestione beni immobili e mobili dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 5 (ASL5). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: Consorzio Stabile C.M.F. sede Trento, via Stenico 26, Importo di aggiudicazione: € 3.146.052,01 oltre IVA. Altre informazioni: su www.asl5.liguria.it e www.sintel.regione.lombardia.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO:
ARCH. LUCA FOLCO

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE